

Www.carelladarcangelo.com

**Corte di giustizia dell'Unione europea - Sezione I - Sentenza 28 aprile 2011
(Causa C-61/1)**

Immigrazione e stranieri - Rimpatrio di stranieri irregolari - Direttiva n. 2008/115/Ce - Rimpatrio volontario - Normativa italiana - Mancato rispetto del provvedimento di espulsione - Misura coercitiva - Detenzione - Diritti fondamentali - Incompatibilità con il diritto Ue - Obbligo di disapplicazione della normativa interna - Applicazione della norma più favorevole. (Direttiva n. 2008/115/Ce, articoli 15 e 16)

La direttiva n. 2008/115/Ce che stabilisce norme e procedure comuni tra gli Stati membri in materia di rimpatrio di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare deve essere interpretata nel senso che è incompatibile con il diritto Ue una normativa interna che, come quella italiana, dispone la reclusione per gli stranieri irregolari che non rispettino il provvedimento di espulsione senza giustificato motivo. Di conseguenza, spetta al giudice nazionale disapplicare la normativa interna contraria alla direttiva seppure non recepita nell'ordinamento italiano e applicare in via retroattiva la pena più mite, secondo quanto stabilito dalle tradizioni costituzionali comuni agli Stati membri.